



ROTARY CLUB

ROMA NORD

DISTRETTO 2080

RELAZIONE PROGRAMMATICA

A.R. 1996/1997

**Presidente
Raffaele Lemme**



COSTRUISCI IL FUTURO CON AZIONE E LUNGIMIRANZA



RELAZIONE PROGRAMMATICA - ANNO ROTARIANO 1996-97

Cari amici,

Mi propongo a voi, per il servizio al quale mi avete chiamato, con l'impegno di operare fattivamente: fare cioè per quanto possibile nel modo migliore la mia parte, rappresentarvi nell'anno rotariano in corso.

Desidero salutare ancora con gratitudine ed affetto l'amico Enrico Romanelli, con la sua gentile consorte Mirella, per l'impegno profuso durante il corso della Sua presidenza e per il suo esempio di stile, signorilità ed amicizia e rivolgere un saluto ai Presidenti che lo hanno preceduto che hanno tutti, con diverso spirito e varie iniziative, mantenuto alto il profilo del Club.

Dopo aver festeggiato il ventennale della nostra fondazione, abbiamo avuto l'onore di esprimere un Governatore, Marco Claudio Randone. Il regalo più gradito per il nostro ventennale.

Siamo a Lui riconoscenti innanzitutto come amico e Presidente impegnato e come Governatore 1996/97 per aver valorizzato il suo e nostro Club in tutti i settori e con una maggiore partecipazione di Soci alle Commissioni del 2080 Distretto, aver sollecitato un ampliamento dell'organico, aver stimolato la Rotary Foundation e sostenuto nuove iniziative.

In questo periodo così favorevole al nostro Club siamo anche testimoni dello avvenuto passaggio di consegne a Maria Vittoria Mancinelli, Rappresentante Distrettuale dei Rotaract Clubs, da anni animatrice del Rotaract Roma Nord e guida per noi negli itinerari dell'arte.

Anche quest'anno abbiamo una nutrita rappresentanza nel nostro Distretto: innanzitutto Marco Claudio Randone con cinque incarichi distrettuali, come già detto, Maria Vittoria Mancinelli, Ermenegildo Piccoli al Bilancio Distrettuale, Alberto Archetti all'Azione Interna, Oscar Fiumara all'Azione Professionale, Franco Pecci all'Azione Internazionale, Carlo Martino alla Azione di Pubblico Interesse e Agostino Borromeo alla Fondazione Rotary ed al Comitato Interpaese Italia Spagna.

Il Consiglio per il nuovo anno rotariano sarà formato da: Enrico Romanelli Past President; Carmelo Zimatore Incoming President; Giancarlo Bianco ed Antonio Fedele Vice Presidenti; Aldo Setti, Segretario, al posto di Alessandro Sciolari; Gherardo Sassoli della Rosa, Tesoriere confermato; Paolo Spinella Prefetto al posto di Aldo Setti; Paolo Baldelli, Agostino Borromeo, Corrado Carrara, Giulio Prosperetti ed Alessandro Sciolari Consiglieri.

A tutti loro ed a quanti faranno parte delle Commissioni, un ringraziamento anticipato per la collaborazione e più espressamente per quanto potranno fare a favore della comunicazione all'interno del Club; grazie ad Antonio Vianello già molto attivo per la Commissione Assiduità ed Affiatamento ed a Giancarlo Bianco impegnato per il rapido inserimento dei nuovi Soci.

La responsabilità di curare i rapporti con il nostro Rotaract resta affidato alla capacità organizzativa ed all'affettuosa partecipazione di Giovanni Piglia, il quale sarà affiancato da Corrado Carrara.

Ci aspettiamo molto dal Club di cui il nostro è padrino, dal Presidente Andrea Piglia e dai suoi Soci attuali e da quanti ne verranno, attraverso un'attenta ma necessaria politica di espansione.

Ho potuto constatare ed apprezzare l'impegno dei giovani del Rotaract in alcune manifestazioni a scopo benefico da loro organizzate; servizio sociale ed anche amicizia ed allegria. Meritano il nostro appoggio incondizionato.

Prego fin d'ora il nostro Socio ed amico Paolo Mancinelli di restare in diretto contatto con il Consiglio per curare i rapporti con il Comune di Roma e le attività connesse in vista del Giubileo del 2000 e per quanto potrà essere programmato nel corso dell'anno rotariano.

L'Inner Wheel Roma Nord al quarto anno dalla fondazione promossa da Mariuccia Arcidiaco e poi guidato da Ada Zelli e da Piera Setti, ha promosso numerose iniziative con grande impegno di servizio ed ha contribuito notevolmente a migliorare l'affiatamento tra tutti noi.

Un vivo ringraziamento quindi all'Inner Wheel ed un augurio di nuovi successi alla nuova Presidente Elena Eleuteri.

A Federico Raimondi, addetto alla segreteria, il compito, sempre svolto con grande impegno e discrezione, di garantire lo svolgimento delle attività amministrative e dell'informazione interna.

Desidero espressamente considerare l'aiuto e l'impegno di mia moglie Giorgia; mi sarà vicina come lo sono state le mogli di tutti i nostri Presidenti.

Il motto del Governatore Internazionale, l'argentino Luis Vicente Giay, per l'anno rotariano 1996-97 è: "costruire il futuro con azione e lungimiranza". Egli verrà in visita a Roma il prossimo 10 ottobre, durante lo svolgimento dello Institute Mediterraneo - Africa. Siamo tutti invitati a partecipare.

Il tema dell'anno per il Governatore del Distretto 2080 Sergio Giannotti è "Uomo, Etica e Ambiente", inteso come insieme degli interventi dell'uomo, qualità della vita di cui l'uomo stesso è responsabile, modello di uno sviluppo compatibile per il nostro futuro.

La matrice del nuovo anno rotariano, il tema di riferimento che vorrei porre alla vostra attenzione, è "la Comunicazione.

Comunicare è come respirare: se siamo vivi non possiamo farne a meno.

L'anno rotariano 1996-97, per il nostro Club inizia con la previsione di un programma che preveda una panoramica abbastanza estesa sui temi di attualità e di cultura che possano suscitare interesse ed al tempo stesso con attività che testimonino una ulteriore apertura verso l'esterno.

Iniziative, anche se di piccola dimensione, che lascino il segno e siano comunque un segnale all'esterno dei nostri Clubs.

Per noi si può intendere come ampliamento dell'informazione e comunque miglioramento dei rapporti interpersonali esistenti, necessità di ravvivare la amicizia costruita in una frequentazione di molti anni; necessità di dare un senso alla nostra presenza, consapevoli che le nostre serate conviviali, basate sulla ricerca della qualità, sono un indice di effettiva partecipazione ed un rifiuto dell'indifferenza.

Cerchiamo quindi innanzitutto di migliorare la nostra conoscenza e di alimentare la nostra amicizia.

L'aggregazione che si crea nel nostro Club e nello scambio con i Clubs con i quali avremo rapporti, può produrre una forza attiva che può e deve ragionevolmente proiettarsi verso l'esterno.

E' questo l'obiettivo primario di noi rotariani.

Un messaggio chiaro, che con angolazioni sempre nuove deve essere riproposto per rinnovare la nostra stessa identità.

L'azione propositiva, "proporre con creatività ed arte", dovrebbe consentire una migliore conoscenza del ruolo civile rotariano.

Infatti nel sondaggio sull'immagine del Rotary a Roma, promosso dal "Rotary per la Città", permangono livelli di conoscenza molto scarsa e comunque distorta sul ruolo della nostra associazione.

Teniamo presente inoltre che, da quest'anno sono operative sulla rete telematica Internet alcune schede descrittive dei Distretti rotariani.

Si spera di attivare presto alcune "finestre" per i Rotary Clubs romani, opportunamente studiate, al fine di consentire una rapida consultazione degli scopi e dei programmi da parte degli stessi Clubs, per un migliore coordinamento tra loro, e di ogni rotariano sia italiano che straniero.

Inoltre sarà prossimamente attivato un servizio di comunicazione regionale su Televideo.

Sono tutti utili passi per normalizzare la nostra presenza rotariana nello universo conoscitivo da oggi in avanti.

Siamo ormai entrati di fatto nel novero delle organizzazioni che avranno una valenza consultiva nella nostra società.

Mi riferisco espressamente al nuovo rapporto instaurato con il Comune di

Roma dopo il successo dei Convegni sul "Futuro della città" svoltisi al cinema Metropolitan, con la partecipazione di molti amministratori ed esperti .

Se ricollegiamo il tema distrettuale ai nostri specifici intendimenti che riguardano la comunicazione come primo parametro per la circolazione delle idee nel nostro Club e nella nostra città ci troviamo automaticamente proiettati in una dimensione di maggiore coinvolgimento.

Proporre con creatività ed arte vuol dire anche migliorare la nostra stessa qualità, garantire il livello dei programmi proposti, promuovere le iniziative più adeguate ai tempi ed alle disponibilità.
Il Rotary, come dice Randone, non è solo soddisfazione personale, ma è anche vivere in modo positivo il proprio tempo.

Nel più ampio significato della comunicazione è specificamente compreso, e per tutti noi molto significativo, l'approfondimento di alcuni temi legati al patrimonio artistico ed ambientale di Roma e di altre città.
Infatti si prevede, a partire dal nostro programma autunnale, di dare ampio spazio a visite culturali unitamente al nostro abituale viaggio all'estero.

Non dimentichiamoci però che l'azione di servizio deve svilupparsi, nella concretezza degli interventi, nel campo sociale, attraverso forme diverse di solidarietà; iniziative anche piccole ma utili alle persone meno fortunate della nostra città, malati, ex carcerati e meno abbienti. Tutto ciò, preferibilmente, senza allontanarsi dal nostro territorio cittadino.


Le critiche ad ogni programma non mancano mai; insieme, cerchiamo di renderle costruttive, riportandole, come stimolo alla discussione, all'interno del Club.

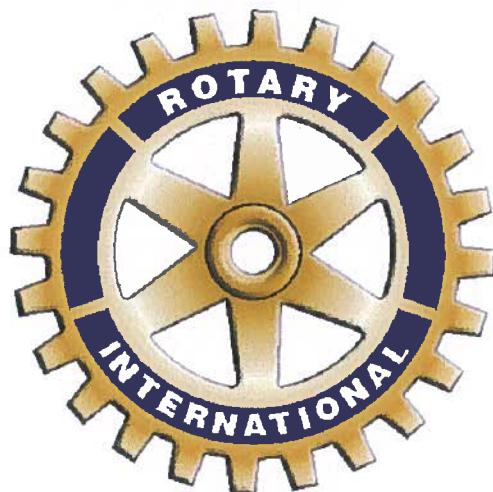
Ricordiamoci che ci si unisce sulla base delle somiglianze ma poi si cresce sulla base delle differenze.

Se si scambia un dollaro con un altro dollaro si ha sempre un dollaro, ma se si scambia un'idea con un'altra idea si hanno due idee.

Il nostro Club, dopo il giro di boa del ventennale, sta "navigando" felicemente nel quinto lustro. Eravamo 40 nel 1975 oggi siamo 120. Siamo davvero un Club maturo.

Gli anni cominciano ad essere tanti; tuttavia senza peccare di retorica, mi sento autorizzato a considerare che, nella ragione di essere rotariani, la nostra vera giovinezza si manifesta attraverso il desiderio di partecipare con amicizia e con spirito di servizio, di comunicare e "fare" tutti insieme.

(Benedetto Lemme)




ROMA NORD

DISTRETTO 2080

**RELAZIONE CONCLUSIVA
A.R. 1996/1997**

Presidente

Raffaele LEMME





24 GIU. 1997

**RELAZIONE CONCLUSIVA
ANNO ROTARIANO 1996/97**

Il nostro Club, si avvicina all'appuntamento di fine giugno, al momento del passaggio della campana tra il Presidente uscente e il Presidente entrante.

L'impegno è stato grande, ma posso ritenere che il mio servizio sia stato facilitato dalla vostra partecipazione attiva e dalla vostra amicizia. Di ciò vi sono particolarmente grato.

Speriamo così di aver contribuito, a migliorare "tutti insieme" il Club, i rapporti interpersonali, lo spirito di servizio; di aver continuato a "promuovere" il Rotary attraverso la qualità, i programmi e le iniziative.

Sono orgoglioso di consegnare quest'anno tre Paul Harris Fellow: ad Alberto Archetti e Giorgio Vercillo in riconoscimento dell'impegno esemplare per la pubblicazione del libro sul ventennale del Club ed a Paolo Carlini, per l'attività svolta con tanta dedizione nell'operazione di invio di medicinali in Malawi.

Abbiamo da oggi quattro nuovi soci: l'Avv.ssa Silvia Golino, Il Dott. Fabrizio Bicciole, l'Avv. Goffredo Giorgi e l'Avv. Alessandro Turco.

I nuovi soci onorari sono: il nostro Ettore Costa ed il direttore dell'Accademia Spagnola in Roma Prof. Felipe Garin.

La consistenza attuale del nostro Club è di 108 soci; 8 sono i soci dismessi.

Lo svolgimento dei programmi, gli interclubs, le attività di servizio ed i viaggi sono stati l'espressione della partecipazione di tutti noi sinceramente interessati alla continuità ed alla vitalità del Club.

Il tema distrettuale dell'anno "L'Uomo, l'Etica e l'Ambiente" è stato interpretato in sintonia con le associazioni impegnate nel campo ambientale e con gli avvenimenti salienti dell'anno. Creare o migliorare la cultura dell'ambiente per migliorare la qualità della vita stessa.

L'inizio delle nostre attività rotariane, alla fine di settembre, con visita all'Associazione Marevivo; ai primi di ottobre, gita al Parco dell'Uccellina con navigazione e sbarco dalla nave militare San Giusto; a novembre incontro con il F.A.I. Fondo Ambiente Italia; a marzo la caserma dei Corazzieri con la sottostante area archeologica e la Galleria Doria Pamphili, per concludere con la visita ai Fori Romani per il 2750° Natale di Roma ed all'Accademia di Spagna per un incontro con l'Arte spagnola.

Per quanto riguarda le conversazioni ho preferito, in accordo con la Commissione Programmi (Giorgio Vercillo ed Antonio Bonanni), dare largo spazio ai soci sia per il loro alto livello di professionalità che per l'attualità dei temi trattati.

Per la Comunicazione: l'Ing. John V. Fanti dell'A.T.&T. "Le telecomunicazioni; interscambio commerciale Italia - USA"; Claudio Schwarzenberg "Una Patria difficile"; Massimo Tivegna "Vale la pena morire per Maastricht?"; Ignazio Baldelli "La lingua italiana e l'unità d'Italia" ed Umberto Bernardini "I servizi segreti nella battaglia d'Inghilterra".

Per la Giurisprudenza: Carlo Martuccelli "I tempi della giustizia civile" ed Aldo Lucio Lania "L'Avvocatura: la sua storia";

Per la Medicina: il Prof. Gianni Spera "La fonte della giovinezza: gli ormoni" e Donato Greco "esperienze sanitarie in Nord Uganda"

Per l'Arte: Marco Fida "Creatività: Serve solo agli artisti?"; Egidio Eleuteri con il Prof. Renato Mammuccari "A' serata romana" ed il Prof. Felice Ludovisi "Arte astratta o astrattizzazione del concreto?"

In attesa del Grande Giubileo del 2000 Gianfilippo Delli Santi "Il Rotary e la politica urbanistica romana"; Claudio Linda "Gli appalti pubblici verso il 2000 e il Prof. Francesco Buranelli, Reggente dei Musei Vaticani, "I Musei Vaticani verso il 2000" hanno chiarito ai molti intervenuti alcuni aspetti del futuro della nostra città in un momento storico di cruciale importanza.

Quest'anno ho notato periodi di minore frequenza nelle conviviali effettuate fuori dalla nostra sede abituale.

Abbiamo infatti avuto dieci Interclubs, di cui solo uno si è potuto effettuare nel nostro albergo, che ha due sale con un numero limitato di posti.

La scelta di effettuare un così elevato numero di Interclubs rispetto al passato, circa un quarto di tutte le conversazioni svolte, pur se non gradita da alcuni soci per abitudine e comodità, credo che abbia giovato allo spirito rotariano, favorendo occasioni di comunicazione e di conoscenza con altri rotariani di Roma e del Distretto.

Dalla celebrazione del Bicentenario del Tricolore, al Vittoriano, al "Praemium Sancti Benedicti" presso l'Abbazia di Farfa ed il Castello baronale di Fiano Romano, dalla conversazione di Giorgio Fossa, Presidente della Confindustria al Grand Hotel al Premio Casalegno all'Hilton, dalla relazione di Gianfilippo Delli Santi all' Excelsior alla "Ruota d'Oro" al Jolly e ad altri ancora.

Nel rinnovamento di alcuni aspetti dell'informazione va dato il giusto riconoscimento alla nuova stampa rotariana: "La voce del Rotary" nella nuova edizione unificata, che si appresta a superare il periodo di necessario rodaggio.

Agli strumenti tradizionali si affiancheranno in maniera sempre più diffusa ed approfondita i siti Internet e le pagine del Televideo.

Il Grande Giubileo sarà comunque anche per i rotariani un'occasione nuova per iniziative unificanti e di scambio a livelli sempre più ampi.

Ricordo il programma distrettuale di Carmelo Zimatore per la raccolta internazionale di fondi al fine di realizzare e donare a S.S. Giovanni Paolo II la Chiesa Parrocchiale di S. Lino Papa in Via della Pineta Sacchetti.

I rapporti con il Rotaract sono stati caratterizzati da una limitata presenza di giovani alle nostre conviviali ad eccezione delle conversazioni ad indirizzo più spiccatamente professionale e dell'interclub con Marco Fida relatore.

In ogni caso rilevo che la loro attività si è sviluppata, come da noi auspicato, in modo autonomo rispetto al modello rotariano, sempre attentamente seguita da Giovanni Piglia.

A Maria Vittoria Mancinelli il riconoscimento generale per aver diretto e coordinato, con tanto impegno e successo, le attività rotaractiane del Distretto ed aver organizzato le visite guidate alle ville romane.

La ringraziamo anche per la sua relazione sulle attività dell'anno tenuta in una delle nostre conviviali.

Con l'Inner Wheel abbiamo mantenuto un buon rapporto, con gli Interclubs nel ristorante "La Cisterna" di Trastevere e con la familiare degli auguri di Natale presso il Club Parioli. Comunque gran parte delle innerine sono state gradite ospiti in molte delle nostre conviviali. A nome di tutti noi vorrei esprimere un ringraziamento alla Presidente Elena Eleuteri per le sue meritorie attività di servizio ed augurare un buon lavoro alla Presidente entrante Maria Luisa Benvenuto.

Nel campo sociale delle attività di servizio abbiamo seguito le indicazioni distrettuali, comuni a tutti i clubs, con i contributi per le borse di studio per i figli dei caduti delle Forze dell'Ordine e per il Villaggio S.O.S., adesione al Progetto A.P.I.M. , al Banco alimentare ed al Progetto P.U.S.H.

Il ricavato della riffa della cena degli auguri di Natale è stato in gran parte devoluto alla piccola organizzazione di assistenza all'infanzia "Casa Famiglia", in minor misura all'Associazione V.I.C. "Volontari in carcere" ed al C.R.E. - A.N.I.R.E. Centro di riabilitazione equestre.

La solidarietà non si dovrebbe esprimere solo attraverso le donazioni ma anche attraverso la presenza ed il volontariato verso le fasce più deboli della nostra città, azioni queste che non siamo in grado di esprimere in maniera significativa.

Nell'autunno dell'anno scorso abbiamo effettuato un viaggio di breve distanza e durata, a Livorno, già menzionato, di grande interesse e partecipazione.

Ad aprile di quest'anno abbiamo potuto partecipare (40 persone, tra soci e familiari) al viaggio di 7 giorni in Marocco.

Credo che sia stata un'occasione per verificare il buon livello di affiatamento, nella splendida cornice delle Città Imperiali.

Per l'azione internazionale non si è potuto organizzare una vera e propria partecipazione al progetto APIM e non ci sono stati gemellaggi con altri clubs.

Per i contatti con altri clubs, oltre ai numerosi visitatori stranieri, vorrei segnalare le frequenti presenze di Giovanni Favilli in Germania, nei Clubs di Bamberg e Staffelstein, con due visite di scambio a Roma di rotariani tedeschi.

A Marrakech abbiamo improvvisato un incontro con cocktail con un Club locale.

Ringrazio il Consiglio Direttivo, innanzitutto i Vice Presidenti Giancarlo Bianco, sempre partecipe ed attivo, e Tonino Fedele, che ha permesso di mantenere viva la nostra passione per la Marina, il Segretario Aldo Setti ed il Tesoriere Gherardo Sassoli della Rosa, con i Consiglieri, Paolo Baldelli, Agostino Borromeo, Corrado Carrara, Giulio Prosperetti, con la sua proposta al Governatore sui lavori socialmente utili ed Alessandro Sciolari, Un ringraziamento particolare a Paolo Spinella, Prefetto, sempre impegnato a far svolgere nel modo migliore i nostri incontri, con il quale ho avuto un ottimo rapporto di collaborazione.

Grazie al Past President Enrico Romanelli, che mi è stato sempre vicino con discrezione e signorilità; sono grato anche a tutti i Past President tra i quali il carissimo Giorgio Vercillo, disponibile per consigli ed incoraggiamenti, Alberto Archetti, Giovanni Spinella, Oscar Fiumara, Claudio Schwarzenberg e Gildo Piccoli.

Grazie a Giovanni Piglia, coadiuvato da Corrado Carrara, per il lavoro svolto con i giovani del Rotaract.

Non posso dimenticare l'impegno di Antonio Vianello, Presidente della Commissione Assiduità, grande problema per il nostro Club, e di tutti i partecipanti alle Commissioni per lo svolgimento delle relazioni sulla situazione dell'anno con la relativa esposizione al Governatore.

Siamo grati al nostro Past Governor Marco Randone, attento a mantenere vivo lo spirito rotariano e a dare la sua disponibilità per informare i nuovi soci e migliorare l'inserimento degli stessi nel club.

Federico Raimondi, come sempre, ha svolto con grande impegno ed attenzione le molteplici incombenze della segreteria, garantendo le comunicazioni interne e la regolarità delle conviviali.

Sono felice di aver condiviso i migliori momenti della vita del Club con mia moglie Giorgia, alla quale sono grato per la partecipazione piena di amore, di creatività e di entusiasmo.

Insieme a Giorgia, con spirito rotariano, auguro a Carmelo Zimatore di guidare con successo il Club con la presenza affettuosa di Francesca.

Se siamo riusciti a scambiare e confrontare le nostre idee, cerchiamo di avere maggiore convincimento nelle azioni; solo così potremo dare un significato ai nostri incontri ed al futuro che ci aspetta.

Ad maiora!

(Raffaele Lemme)
